

135 IV NO
Long. O 01° 23' 24"
Lat. N 42° 39' 14"
Quota: 7 m s. l. m.
Sviluppo: 40 m
Dislivello: - 6 m

GROSSETO
T/GR- 0263
GROTTA LA FABBRICA

Si apre su di una ripida parete rocciosa, nei pressi di Castel Marino, nel Parco Naturale della Maremma e consiste in alcune sale parzialmente raggiunte dalla luce solare. Venne segnalata nel 1966 da Giuseppe Guerrini, allora presidente della Società Naturalistica Speleologica Maremmana, che seguì i lavori di ricerca archeologica condotti inizialmente con A. M. Radmilli.

La grotta ha restituito numerosissimi strumenti litici quali raschiatoi, lame, punte e bulini

in diaspro, selce e quarzo attribuiti a varie industrie del Paleolitico Superiore.

Prese il nome di "Fabbrica" per la grande quantità di strumenti e di schegge di lavorazione della pietra che vi fu trovata e che la indicarono come una vera officina di produzione di questi oggetti.

Bibliografia:

GUERRINI G., 1963 - *Un'industria paleolitica in grotta la Fabbrica e ritrovamenti litici*. Boll. Soc. Stor. Mar., 8.

GUERRINI G., RADMILLI M. A., 1966 - *Ricerche preliminari nella grotta La Fabbrica*. Atti Soc. Tosc. Sc. Nat., 73: 306 - 311.

PITTI C., SORRENTINO C., TOZZI C., 1976 - *L'industria di tipo paleolitico superiore della grotta La Fabbrica*. Atti Soc. Tosc. Sc. Nat., 83: 174 - 201.

GUERRINI G., 1985 - *Le grotte di Maremma*. Catalogo Geografico S.N.S.M., Ed. La Commerciale, Grosseto.

